



COMUNE DI GENOVA

**ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 2 APRILE 2019**

- D -

Oggetto: Lavori per la demolizione e ricostruzione del Viadotto Morandi e demolizione edifici di Via E. Porro.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO

il punto 1 all'ordine del giorno del Consiglio Comunale ad oggetto "LAVORI PER LA DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DEL VIADOTTO MORANDI E DEMOLIZIONE EDIFICI VIA E. PORRO";

RICHIAMATE

le sottoelencate notizie stampa:

25 gennaio

- Autostrade contesta i 449 milioni nuovo ricorso al Tar contro Bucci. Il 27 febbraio fissata la prima udienza grazie al rito "super accelerato". La società mira a ottenere l'incostituzionalità del decreto Genova;

27 gennaio

La sfida Fincantieri: i detriti del Ponte per crescere a Sestri. L'Ad di Fincantieri Giuseppe Bono dichiara: "Se non cogliamo l'occasione la ricostruzione rallenta". Alcuni dati numerici:

- 800 mila le tonnellate di macerie stimate dalla demolizione del viadotto crollato;
- 300 i milioni necessari per la realizzazione del ribaltamento a mare a Sestri Ponente;
- 450 i primi milioni per il ridisegno del Porto dal decreto- Morandi e dalla Legge di Bilancio;

Ponte, i lavori fanno paura. Ignoti i rischi per la salute. L'esposizione alle polveri provoca danni, ma sono difficili da quantificare.

28 gennaio

Grandi opere, il 65,5% degli italiani le vuole. Un no assoluto arriva soltanto dall'8%;

29 gennaio

Tasse sospese agli sfollati, brutta sorpresa in Parlamento: salta la proroga fino a dicembre. In Parlamento scoppia il caso della sospensione dei contributi esclusi dal decreto semplificazione.

30 gennaio

Intesa a un passo con il Governo, ora Autostrade può saldare il conto. Il Sindaco Bucci ha ricevuto rassicurazioni dal Ministero. Superati gli intoppi che bloccavano il pagamento.

- Ponte Morandi, tanti benefici ma ancora pochi soldi.
Salta la proroga per pagare le tasse. Il Ministro alle infrastrutture, Toninelli, dichiara: “Sarà ripristinata presto”.
Per gli abitanti e i titolari di attività imprenditoriali e commerciali nella zona rossa e arancione, accanto all’impegno delle amministrazioni locali va sottolineata anche la difficoltà nel far sì che le promesse di benefici e indennizzi si trasformino in entrate o riduzioni fiscali. Un po’ per colpa delle dinamiche politiche, un po’ per le complicazioni burocratiche, per altro necessarie per evitare errori, residenti e proprietari di aziende stanno ancora aspettando.
- Le abitazioni.
“Non abbiamo visto ancora un euro”. Giallo sui 115 milioni di euro per gli espropri.
“Dicono che i fondi siano stati versati ma nessuno li ha ancora ricevuti. Siamo ancora in attesa”. Così dicono le 266 famiglie della zona rossa che nella scorsa settimana hanno ceduto le loro case alla struttura commissariale e ora attendono i pagamenti.
- I dati della Camera di Commercio.
Imprese, le conseguenze del crollo. I danni ammontano a 268 milioni di euro.
- L’occupazione.
In 19 hanno perso il posto di lavoro con il Decreto 300 assunti a tempo determinato in Comune, Regione, Amiu e Camera di Commercio.
Diciannove persone hanno perso il lavoro dopo il crollo del ponte Morandi. Sono i dipendenti delle aziende della zona rossa (Piccardo, Vergano e Lamparelli le aziende).

31 gennaio

- Certosa, i negozianti dichiarano: “Abbandonati dalle banche”.
Commercianti allo stremo: “Dalle banche niente aiuti”.
Gli esercenti del quartiere sostengono di non aver visto un euro e gli unici contributi finora sono arrivati dalla società Autostrade.

1 febbraio

Si profila lo scontro tra gli sfollati di via Porro che chiedono i 460mila euro raccolti attraverso le donazioni dei privati per pagare le bollette di luce, gas e acqua.

3 febbraio

- Arrivano a 74 milioni di euro (pagati da Autostrade), per 166 famiglie, i mandati di pagamento ordinati dalla struttura commissariale del Ponte Morandi e relativi alle case degli sfollati acquistate a dicembre 2018.
- Zona franca al palo: aiuti alle aziende, mancano le regole.
A tre mesi dalla legge si attende la circolare del ministero

4 febbraio

Comitato degli sfollati malumori e dispute sui soldi, il Presidente Ravera, dichiara: “Forse lascio, vorremmo sapere cosa vuole fare con le donazioni per chiudere la questione, ma è da ottobre che aspettiamo una risposta”.

5 febbraio

- Il Sindaco-Commissario, Bucci, ieri a Milano con l'assessore regionale alla Cultura Ilaria Cavo e i presidenti di Genoa e Sampdoria, Preziosi e Ferrero, per l'asta benefica “United for Genoa”.
- Indennizzi e traslochi per gli sfollati il comitato “tallona” il commissario. Sul tavolo della trattativa tanti i temi da affrontare tra cui i risarcimenti e la destinazione dei soldi raccolti dalle donazioni.

6 febbraio

Le proposte della facoltà di Architettura per riqualificare la Valpolcevera. Le pile del ponte Morandi, un monumento a futura memoria.

Il Secolo XIX – I futuri architetti disegnano il riscatto della vallata ferita.

Presentati i progetti per la Valpolcevera: in tutti resta un “moncone”.

7 febbraio

- Deliberazione approvata dalla Giunta ad oggetto “LINEE DI INDIRIZZO PER LA DISTRIBUZIONE DELLE DONAZIONI RICEVUTE A SEGUITO DEL CROLLO DEL PONTE MORANDI, CON RIGUARDO ALLE FAMIGLIE DELLE VITTIME: PRESA D'ATTO DEI CRITERI DI RIPARTIZIONE ESPRESSI DAL COMITATO DI ALTA VIGILANZA E GARANZIA SULLE DONAZIONI”
- Il Morandi accelera la crisi – Giugiaro fugge a Verona
La società chiude lo stabilimento di Bolzaneto e trasferisce l'attività. Scattano 32 licenziamenti. Fumagalli dice “Costretti a questa scelta”.

8 febbraio

- Dal Governo primo anticipo di 60 milioni – Il Ministro dell'Economia e delle Finanze Giovanni Tria ha firmato ieri il decreto che, di concerto con il MiT, autorizza l'immediata attivazione dell'anticipo di spesa che permette l'utilizzo da parte del commissario straordinario Bucci, dei primi 60 milioni di euro per la ricostruzione del viadotto Polcevera.
- L'incognita del Tar: entro un mese e mezzo da oggi il tribunale amministrativo deciderà se è stato giusto o no escludere dai lavori di ricostruzione la concessionaria o se deve essere la Corte Costituzionale a pronunciarsi sull'intera legittimità del cosiddetto Decreto Genova.

9 febbraio

Toninelli incontra in hotel i portavoce degli sfollati. “Aiuti aziende e inquilini”.

10 febbraio

Proprietari non residenti, scatta il ricorso al Tar per gli indennizzi ridotti.

L'offensiva lanciata da 30 famiglie che non abitavano nelle case “ingiustamente penalizzati”. In gioco ci sono 80 mila euro in più.

16 febbraio

Ponte, primi 40 milioni alle aziende. Bucci potrà pagare le fatture senza ricorrere alle banche. Avviata la bonifica degli ordini a levante.

18 febbraio

Depositi chimici, per l'ipotesi Vte entrano in gioco i detriti del ponte.

I resti del ponte Morandi potrebbero essere utilizzati per il riempimento. Corsa contro il tempo per avere il progetto di trasferimento entro marzo.

20 febbraio

IL CONTO DELL'EMERGENZA

Tra i costi che stanno cercando di ricostruire i magistrati ci sono quelli sostenuti per l'emergenza;

LE RICADUTE SULL'INDOTTO

Oltre ai costi diretti, le vittime e la ricostruzione del viadotto, nel fascicolo entrano anche quelli indiretti;

RISARCIMENTI ALLE VITTIME

Aspi ha stanziato 50 milioni di euro per i parenti delle vittime, a patto che non si costituiscano parte civile.

Lavoratori licenziati in zona rossa. Ricollocati 12 su 19 dipendenti nelle partecipate del Comune.

Sono 12 su 19 i lavoratori licenziati da tre aziende nella zona rossa di ponte Morandi che, dopo mesi senza stipendio, né ammortizzatori sociali né certezze per il futuro hanno trovato un ricollocamento grazie al Comune di Genova. Per altri due si prospetta la pensione. Il Sindaco Bucci dichiara: "Contiamo di sistemare entro fine mese anche i restanti 5". Alcuni degli ex dipendenti delle aziende Vergano, Piccardo e Lamparelli sono stati reintegrati fra le partecipate Amiu, Genova Parcheggi e Iren, di cui il Comune di Genova detiene delle quote.

21 febbraio

La rabbia dei commercianti: in piazza con i gilet arancioni.

Manca il decreto attuativo per la zona franca urbana. Il Civ di via Rolando: "Situazione drammatica".

22 febbraio

Gli sfollati: "Donazioni, siamo delusi dal Comune".

Così dichiara il portavoce del comitato degli sfollati di via Porro, Ennio Guerci. E continua: "Non è una questione di soldi, ma di principio, in fondo nel conto corrente del Comune sono arrivate così tante donazioni anche grazie al nostro impegno, e chi ha donato lo ha fatto pensando agli sfollati". A sua volta il comitato aveva creato un conto corrente proprio dove sono confluite altre donazioni. Ravera dichiara: "Abbiamo distribuito 700 euro a famiglia a gennaio e resta una consistente cifra donata dalla Rai, ma siamo intenzionati a restituirla alla cittadinanza per qualche progetto collettivo".

23 febbraio

- La Lega calcio di serie B dona 80mila euro alla Valpolcevera. Serviranno a rifare il manto erboso dei campi del San Biagio "Sostegno all'area più colpita dalle conseguenze del crollo".
- Risarcimenti e incentivi, domande prorogate e pressing sul governo. Più tempo per le aziende danneggiate, per scegliere tra la "zona franca" o il recupero del fatturato, con una proroga sino al 28 marzo per presentare la domanda di risarcimento. E' pressing sul governo perché definisca (a oltre 90 giorni dall'approvazione del decreto) i criteri della zona franca urbana per le esenzioni da tasse e contributi. Queste sono le due azioni che il commissario all'emergenza, Toti, insieme alla Camera di Commercio, ha intrapreso ieri.

24 febbraio

Sfollati, corsa per acquistare le case assegnate dal Comune.

La metà delle famiglie ospite negli alloggi popolari ha chiesto di comprarli. Scontro comitato-Tursi sull'uso delle donazioni. Il rebus della zona arancione.

Quaranta richieste di acquisto sono già arrivate al Comune. E altre sono attese, perché agli sfollati del Ponte Morandi piacciono le case dove sono stati collocati dopo l'emergenza. E Palazzo Tursi vuole venire loro incontro con dei piani d'acquisto degli immobili.

L'altro fronte aperto è quello della cosiddetta "zona arancione" per i residenti delle aree limitrofe al cantiere del nuovo ponte, quasi tutti nella zona est (Via Fillak e Via Capello). Dovranno convivere con un cantiere che non si fermerà mai per quasi un anno, tra demolizione e ricostruzione. Governo e commissario avevano promesso degli indennizzi anche per loro, per chi vorrà andare ad abitare altrove per il periodo di cantiere o per chi rimarrà. Il commissario Bucci, ha preparato diverse ipotesi di perimetrazione: quella più restrittiva include circa 300 nuclei familiari, quella più estensiva sino a 700. Ma a mancare sono i soldi: il calcolo del Comune è che servirebbero 6 o 7 milioni di euro per un sistema a scaglioni di indennizzi, a seconda della distanza dal cantiere. Bucci, ha chiesto ancora al Governo di lavorare per una soluzione. E' possibile che una parte degli indennizzi sia ricavata dai soldi che verserà Autostrade.

28 febbraio

- Udienza il 5 marzo – Esposto sull'amianto, il comitato di Certosa convocato in procura.
- Le demolizioni delle case dureranno 36 giorni a partire dal 21 marzo.

3 marzo

Dalla Lega serie B 80 mila euro per la Valpolcevera.

4 marzo

Il Ministro Toninelli afferma "Demolizione e sostegno degli sfollati a carico di Benetton. Hanno già versato".

5 marzo

- Crollo del ponte Morandi, 422 milioni di danni.
Ammontano a 422 milioni di euro i danni segnalati dalle imprese a più di 6 mesi dal crollo del ponte Morandi: 63 milioni di danni diretti, legati a beni immobili, macchinari e spese tecniche, e 359 milioni di danni indiretti scaturiti dall'interruzione delle attività. E' quanto emerge dal rapporto dell'Osservatorio statistico dei consulenti del lavoro.
- Ponte, nuove analisi sul rischio amianto prima dell'esplosivo.
Pila 8, demolizione sabato: la struttura collasserà in 2 secondi. Ma per confermare le procedure si attende il responso di Arpal.

6 marzo

Bucci dichiara "Se c'è amianto abbiamo pronto il piano B". Il Sindaco tranquillizza gli abitanti di Certosa sul ponte.

7 marzo

- Lo stop della Procura sulla demolizione con cariche esplosive.
Fino a ieri sera non c'era un piano del rischio sull'amianto perciò non è possibile procedere all'abbattimento previsto sabato 9 marzo.

- Gli sfollati cercano casa a San Biagio. Ventisette famiglie su 53 hanno chiesto di acquistare gli alloggi dove sono state ospitate dopo il crollo. C'è da cambiare il vincolo di destinazione d'uso, nei prossimi giorni un incontro con Arte e Regione.

8 marzo

- Ponte Morandi, stop all'esplosivo. Rinvio di una settimana. Necessario integrare il piano di sicurezza per il rischio che si sprigioni amianto nell'aria.
- Conte: "Il mondo ci guarda sarà un lavoro rapido e sicuro". Il premier fra gli sfollati del Valpolcevera: assicurazioni sugli indennizzi ai residenti. Caso amianto: "I cittadini stiano tranquilli, la quantità è minima, faremo le cose per bene".
- Zona franca, la Camera attesterà i requisiti. Le istruzioni per gli aiuti. La Camera di Commercio sarà l'ente a cui dovranno rivolgersi le imprese e i lavoratori autonomi che vorranno accedere alle agevolazioni fiscali previste dalla Zona Franca Urbana.

10 marzo

- Valpolcevera in allarme per le polveri. Tam tam dei residenti sui pericoli potenziali dovuti ai cumuli di macerie della demolizione del viadotto mentre il chimico ambientale Federico Valerio conferma i rischi in caso di abbattimento con esplosivo.
- Ponte, barriere d'acqua o teli di protezione per bloccare l'amianto. In fase di riscrittura da parte delle aziende il piano di demolizione del Morandi. Sul tavolo della Asl due sistemi di schermatura per lo smontaggio o l'esplosione.
- La burocrazia ritarda gli indennizzi agli abitanti della zona arancione. "serve una norma del Governo". L'assessore comunale al Bilancio: "Ad oggi quei pagamenti non sono autorizzati". Molti residenti attendono gli aiuti per affittare una casa lontano dai lavori.
- I numeri:
 - 7 milioni la cifra stimata per risarcire chi vive ai margini del maxi cantiere del Morandi.
 - 300 le famiglie in attesa degli ultimi contributi già garantiti dal Governo.

11 marzo

- Vivere vicino ai cantieri "Via da polveri e rumore in attesa della rinascita". Il premier Conte ha promesso risorse finanziarie agli abitanti. Oggi il piano definitivo per evitare la dispersione di amianto.
- Ricostruzione, pronto l'accordo "Precedenza alle imprese liguri".

12 marzo

- L'Amministratore Delegato di Fincantieri, Giuseppe Bono, dichiara: "Possiamo anticipare la consegna del nuovo ponte di 10-15 giorni rispetto ai tempi previsti".
- Fincantieri e Impregilo: siamo pronti a bruciare i tempi, l'ipotesi: dal 20 marzo via agli scavi dei piloni Ovest.

13 marzo

- Il Sindaco-Commissario, Bucci, e la ditta specializzata sospendono le operazioni già programmate per sabato prossimo. Si attende la

presentazione del piano di contenimento dell'amianto e il via libera da parte di Arpal e Asl.

- Ritorno in via Porro dal 6 al 9 aprile gli sfollati potranno restare 4 ore.

14 marzo

Niente esplosivo per la demolizione: pila 8 da smontare, si allungano i tempi.

Lo stop per la presenza di amianto. Rebus penali per i ritardi. Resta probabile l'utilizzo delle micro cariche per le pile 9 e 10.

15 marzo

- Il Commissario Bucci dichiara: "Esplosivo per le pile a stralli".
Il Sindaco-Commissario conferma l'utilizzo della dinamite per le campate numero 10 e 11, simili a quella crollata.
- Il Tar non rallenterà il ponte. Possibile maxi risarcimento".
Il Presidente dei giudici del Tar Liguria, dichiara: "Ecco cosa succederà se Autostrade vincerà il ricorso". E le sue dichiarazioni alla tv finiscono sotto la lente del Consiglio di Stato.

16 marzo

Genova, l'effetto amianto sul ponte "La demolizione in ritardo di un anno". Impossibile usare l'esplosivo, serve un nuovo piano. La criticità dei piloni vicini alle case.

17 marzo

- Arrivano le super gru per smontare la pila 8 del ponte Morandi.
I mezzi con bracci di 80 metri diventati necessari dopo il no alla demolizione con l'esplosivo per via dell'amianto.
- Sicurezza, summit in Procura nel mirino i rischi per la salute.
Nuovo esposto dei vigili del fuoco: "Noi contaminati dalla fibra tossica".
Accertamenti in corso dei tecnici di Arpal, incognita sui tempi e gli esplosivi.

18 marzo

- Nuovo viadotto tutte le criticità che frenano i lavori.
Lo studio, di un gruppo di ex tecnici Italimpianti, inviato al Sindaco Bucci, mette in dubbio la realizzazione della struttura entro aprile 2020.
- Ponte Morandi, il rebus dei detriti. In Liguria solo il materiale pulito.
Il calcestruzzo che contiene amianto potrebbe invece finire in Germania in discariche specializzate.
- I NUMERI:
 - 120mila - Le tonnellate di rifiuti che dovrebbe produrre la demolizione di ponte, palazzine e capannoni;
 - 100 - I metri cubi di rifiuti con amianto previsti in origine e destinati a un impianto nel Torinese;
 - 9 - Le discariche designate per i detriti della demolizione, in Liguria Piemonte e Lombardia;
 - 72.700 - I rifiuti prodotti dalla costruzione del nuovo ponte. Poco meno della metà saranno "riciclati";
 - 5 - I siti individuati per possibili riempimenti. Sono in Liguria tra i 3 e i 96 chilometri dai lavori.

19 marzo

Ponte di Genova. Accordo sindacati e Commissario su sicurezza, regolarità e stabilità occupazionale.

20 marzo

Nuovo ponte, la burocrazia blocca il via anticipato ai lavori.

Imprese pronte ma manca ancora il semaforo verde dei ministeri dell’Ambiente e delle Infrastrutture.

22 marzo

Ponte, Bucci insiste con l’esplosivo.

Il Sindaco-Commissario, Bucci, dichiara: “Non ci sono alternative per le pile 10 e 11. Tutte le altre verranno demolite a pezzi non appena verranno montate le super-gru”. In arrivo da Arpal e Asl la nuova programmazione dei lavori.

23 marzo

Il Presidente della Regione, Toti, ai confini della zona rossa dichiara: “Legge regionale sugli indennizzi. Aspettiamo ancora l’ok del Premier Conte”.

26 marzo

- Ponte, l’ok della Procure all’utilizzo dell’esplosivo.
I consulenti dei magistrati danno il via libera alla demolizione delle pile a tiranti ma chiedono garanzie affinché non si sbriciolino e restino integri i monconi da esaminare.
- I nodi del dopo Morandi.
Ponte, parte la ricostruzione gli operai preparano le aree.
Viabilità interna e un canale da spostare: Salini e Fincantieri entrano in cantiere. A fine giugno il primo pilone. Tracciato, Roma verso il sì definitivo al progetto.

Per quanto in premessa riportato

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- A fornire una relazione al Consiglio Comunale circa gli adempimenti svolti evidenziando i risultati acquisiti e quelli programmati riferiti a:
 - ricollocazione detriti:
 - ✓ 120 mila tonnellate;
 - ✓ 100 mc con amianto;
 - ✓ 9 discariche designate in Liguria, Piemonte e Lombardia;
 - ✓ 72.700 rifiuti prodotti dalla ricostruzione;
 - Polveri, amianto e tutela ambiente;
 - Niente esplosivo per la demolizione;
 - Sospensione tasse agli sfollati;
 - Risorse destinate ad attività imprenditoriali e commercianti zona rossa e zona arancione;
 - Somme dovute per gli espropri a 266 famiglie;
 - Ritardo indennizzi abitanti zona arancione;
 - Proprietari non residenti – ricorso al TAR per indennizzi ridotti;
 - Legge regionale sugli indennizzi – Atteso l’OK del premier Conte;
 - Somme dovute da Autostrade;
 - Destinazione donazioni di privati;
 - Riqualificazione Valpolcevera;

- Mancanza del decreto attuativo per la Zona Franca urbana;
- Occupazione – perdita di posti di lavoro presso le aziende Piccardo, Vergano, Lamparelli e Giugiaro;
- Accordo Sindacato e Commissario su sicurezza, regolarità e stabilità occupazionale.

Proponente: Grillo (Forza Italia).